



PRIMARI IN PENSIONE A 70 ANNI

LA NORMA DA ESTENDERE A TUTTA LA DIRIGENZA MEDICA

Con 40 anni di contribuzione utile e con un preavviso di sei mesi, i primari ospedalieri non correranno più il rischio di vedersi dare del benservito dall'Azienda Sanitaria da cui dipendono.

Il Senato ha infatti approvato un emendamento al Disegno di legge Brunetta che modifica la normativa di questi dirigenti medici che potranno così andare in pensione a 70 anni, come i professori universitari e i magistrati.

L'emendamento della maggioranza, inserito nel Ddl 847 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico" dovrebbe passare ora alla Camera per la sua definitiva approvazione.

L'AAROI sostiene che la nuova normativa sul pensionamento dei primari ospedalieri è condivisibile ma insufficiente. Dovrebbe infatti essere estesa a tutti i dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale. Non si vede come sia possibile, a parità di norme previdenziali e stato giuridico, applicare trattamenti di quiescenza differenti in funzione dell'incarico ricoperto senza incorrere in accuse di incostituzionalità.